



LA VISIONE DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE E LE PROPOSTE PER GARANTIRE IL DIRITTO UMANO ALL'ACQUA

**Percorso sviluppato nell'ambito del Progetto «BEVIMI: ACQUA DEL SINDACO E CONSUMI RESPONSABILI»
Organizzazione a cura di BASE Bicocca Sostenibile - Percorsi BBetween 2022**

Cinzia Thomareizis

Milano - 27 aprile 2022

Comitato Italiano Contratto Mondiale Acqua

L'accesso all'acqua e ai servizi igienici è un diritto umano
riconosciuto dalle Nazioni Unite nel 2010

Assenza di
volontà
politica



Assenza di
strumenti
giuridici
vincolanti

OGGI CHI DETTA LE POLITICHE MONDIALI DELL'ACQUA?
QUALI PROPOSTE POSSONO ESSERE AVANZATE A LIVELLO
INTERNAZIONALE PER REALIZZARLO?

IL CONSIGLIO MONDIALE DELL'ACQUA - WWC



9TH WORLD WATER
FORUM | DAKAR 2022

1° WWF Marocco - Dichiarazione di Marrakech (1997):

«Il Consiglio mondiale dell'acqua ha ricevuto il mandato di sviluppare la visione mondiale dell'acqua per la vita e l'ambiente per il 21° sec.».



nasce nel 1996 come istituzione privata che si autoproclama leader delle potiche mondiali sull'acqua



il Presidente è Loïc Fauchon, anche Presidente Société des eaux de Marseille, controllata dalla multinazionale dell'acqua Veolia.



organizza ogni tre anni il World Water Forum, nel Board siede la Banca Mondiale e AQUA FED, conta 400 organizzazioni in 60 paesi



il modello di “governance degli stakeholder” versus il ruolo di garante degli Stati e il concetto di “cittadinanza”.



Un'Autorità mondiale dell'acqua

- ➔ In occasione di **Expo 2015** «L'Italia dovrebbe prendere un impegno forte di fronte al mondo per **creare un centro mondiale che si occupi dell'acqua** in tutti i suoi aspetti». (R. Prodi)
- ➔ **Contratto Mondiale Acqua**, a partire dal proprio Manifesto del 1998, avanza questa proposta al Comune di Milano come un'eredità di Expo 2015

Oggi:

- ➔ Il **World Water Alternative Forum (FAME)** chiede «la creazione all'interno del sistema delle Nazioni Unite di un'Alta Autorità Indipendente per l'Acqua» (Dakar - 25 marzo 2022)

Proposta internazionale

VERSO UN TRATTATO INTERNAZIONALE PER IL DIRITTO UMANO ALL'ACQUA E AI SERVIZI IGIENICI

Uno strumento giuridico internazionale che traduce in norme vincolanti per gli Stati le modalità per attuare il diritto umano all'acqua



Priorità dell'uso umano per la vita: uso personale e per la produzione di cibo



Definizione del diritto: quantificazione e gratuità del minimo vitale di acqua



responsabilità degli Stati a garantire il diritto



giustiziabilità delle violazioni presso la Corte Internazionale dei Diritti Umani

Proposta internazionale

SECONDO PROTOCOLLO OPZIONALE AL PATTO INTERNAZIONALE PER I DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI, CULTURALI PER IL DIRITTO UMANO ALL'ACQUA E AI SERVIZI IGIENICI DI BASE

- Dipartimento delle Scienze Giuridiche Nazionali e Internazionali dell'Università di Milano Bicocca e il Contratto Mondiale Acqua
- E' stato redatto un progetto di Protocollo, composto da 32 Articoli
- Ogni Articolo è accompagnato da un **Commento** che illustra il criterio di stesura, inquadra le finalità e i riferimenti alla giurisprudenza internazionale



Il progetto di Protocollo stabilisce alcuni PRINCIPI

l'acqua un bene comune pubblico da usare in solidarietà

la priorità dell'uso umano associato a nutrizione, uso alimentare, igiene

la distanza massima dall'accesso all'acqua (1000m) e dai servizi igienici (500m)

l'inderogabilità del diritto umano all'acqua, in situazioni eccezionali (guerra)

Il progetto di Protocollo introduce alcuni **OBBLIGHI PER GLI STATI**

**dotarsi di misure
non regressive
rispetto alle
legislazioni vigenti**

**legislazione che
assicuri il diritto,
con meccanismi
di partecipazione
pubblica**

**consentire a
chiunque di riferire
al Comitato per i
Diritti economici,
sociali e culturali, le
inadempienze degli
Stati**

**Monitorare,
prevenire e
sanzionare le
violazioni, gli
inquinamenti**

Il progetto Protocollo introduce elementi di innovazione sostanziale:

1. quantificazione del diritto all'acqua, l'obbligo per gli Stati di garantirlo (artt.2, 3) e distingue il diritto umano garantito dallo Stato, il diritto di accesso per l'uso personale con pagamento di una tariffa e il contrasto allo spreco (art.3):
 - **quantità minima di acqua al giorno per persona gratuita (50-100 lt secondo linee guida OMS)**
 - **dal minimo garantito fino a 250 l/p/g soggetto a tariffa**
 - **giustiziabilità dello spreco**, che viene quantificato progressivamente oltre 250 l/p/g
2. il rafforzamento delle comunità locali, che vengono riconosciute come un soggetto del «Collective System» (art.1) e il riconoscimento dei sistemi comunitari di gestione del servizio idrico (art.5)
3. la quantificazione delle perdite massime di rete **consentite** (20%)
- 4 la menzione dell'accaparramento d'acqua (**water grabbing**), della fratturazione idraulica (**fracking**), delle dighe come pratiche da disincentivare e assoggettare a studi di impatto ambientale (art.9)
5. la definizione di una politica dei prezzi che rispetti il diritto delle **persone insolventi** al quantitativo d'acqua minimo vitale stabilito (art.12)

La campagna internazionale Water Human Right Treaty –

ITALIA

- Ministero Affari Esteri, ex Min. Ambiente e Agricoltura

LIVELLO INTERNAZIONALE

- Bolivia
- Uruguay
- Messico

CONSIGLIO DEI DIRITTI UMANI ONU a GINEVRA

CHIESA ITALIANA

- Segreteria di Stato Vaticano
- Dicastero Servizio dello Sviluppo Umano Integrale
- Pontificia Commissione Cultura

MOVIMENTI

- Mov. Internaz. Acqua
- FAME 2018 Brasilia
- La Via Campesina
- MAB Brasile
- Sem Terra
- Franciscan International
- Mov. America Centrale
- Mov. Senegal, Zimbabwe
- Relatori Speciali Onu

UNA PROPOSTA PER LE CITTÀ'



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



- **INCLUSIVE:** accesso al minimo vitale (50 l/p/g)
- **SICURE:** qualità dell'acqua e salute degli ecosistemi
- **RESILIENTI:** riduzione consumi, prevenzione di scarsità idrica, contrasto ai cambiamenti climatici
- **SOSTENIBILI:** Piani di Sicurezza dell'Acqua

Il contesto

1 famiglia su 3
non si fida
dell'acqua di
rubinetto



Consumo
acqua a Milano
273 l/p/g Media
naz. 220 l/p/g

«Ob. 6 non sarà raggiunto entro il 2030 se non si quadruplicano gli sforzi locali e internazionali» (Rapporto UN Water 2021 sulle risorse idriche mondiali)

«L'indice di sfruttamento idrico mondiale è in peggioramento» (Rapp. ASviS 2021)

LA CARTA DELLE CITTÀ' PER IL DIRITTO UMANO ALL'ACQUA

CARTA: modello di riferimento per calare gli SDGs sul territorio



a livello di
minimo vitale
gratuito per tutti
e accesso negli
spazi pubblici



attraverso
adozione di
agende urbane o
impegni specifici



promozione
dell'uso di acqua
di rete,
contrastando la
sfiducia



riduzione e riciclo
plastica, riuso acque
reflue, meteoriche,
prevenzione eventi
estremi

Sulla base di principi, che ne costituiscono la premessa, la Carta si articola su

3 LIVELLI DI IMPEGNO

concretizzare
il diritto
umano
all'acqua

salvaguardare
l'acqua come
bene comune

realizzare
la gestione
pubblica,
sostenibile e
partecipata
dell'acqua

METODOLOGIA

Adesione della Città ai
principi della Carta

Ogni Città definisce il
programma, le azioni specifiche
e le tempistiche per la gestione
sostenibile dell'acqua

POSSIBILI AZIONI

Acqua diritto umano

- Inserire negli Statuti comunali il Diritto umano all'acqua e la sua natura pubblica
- Aumentare negli spazi pubblici punti di erogazione acqua di rete e accesso ai servizi igienici di base (Dir.UE 2020/2184)
- Azioni di riduzione consumi di acqua di rete a 180 l/p/g

Acqua bene comune

- Promuovere utilizzo acqua di rete negli edifici pubblici e negli esercizi commerciali
- Attivare raccolta selettiva e riciclo PET negli edifici pubblici e privati (Dir. UE 2019/904)

Gestione partecipata

- Attivare strumenti di partecipazione dei cittadini (Consigli dei Cittadini)
- Comunicazione mirata per target, per aumentare fiducia nell'acqua di rete
- Riconoscimenti civici alle migliori buone pratiche cittadine

LA CARTA E' STATA PRESENTATA A

MILANO E PALERMO

- **Comune di Milano**
(Ass. Ambiente, Ass. Partecipazione, Milan Food Policy, Progetto Città Resilienti)
- **ATO Città Metropolitana**
- **MM e Cap Holding**
- **Comune di Palermo e AMAP**

RETI DI CITTA'

- **Agende 21 Locali**
- **Rete Città Sane**
- **Anci**
- **Enti Locali per la Pace**

AGENDE URBANE

- **Urban@it, Centro ricerca di politiche urbane**
- **Agenda Urbana Sviluppo Sostenibile ASviS 2019, 2020, 2021**
- **Raccomandazioni Rapporto ASviS 2020 e 2021**

Metodologia: TAVOLI MULTI STAKEHOLDER ACQUA (Università di Udine)

tavoli territoriali
sull'acqua:
Milano, Udine,
Palermo,
Padova

tavoli
in rete

SH
persone, gruppi o
istituzioni che hanno
interesse per la
risorsa idrica, la sua
tutela e gestione



Il tavolo di Milano

"Acqua, città e riduzione della plastica"

20 stakeholder coinvolti - 4 tipologie:

- Istituzioni pubbliche
- Gestori del SII e rifiuti
- Università
- Organizzazioni della Società Civile



Partner

Bicocca Statale Politecnico
Cicma con contributo di
Fond. Cariplo e Coripet

Strumenti

App BeviMI: misura riduzione
CO₂ e Pet risparmiato
Ecocompattatore: volume Pet

PROGETTO BeviMI

2 Obiettivi:

- Promozione acqua di rete
- Riduzione e riciclo Pet

Output:

Ricerca interuniversitaria su
impatto ambientale
Certificazione su Blockchain

Target:

150.000 studenti/personale
Riconoscimenti civici
ai migliori comportamenti

www.contrattoacqua.it



ABBIAMO UN SOLO PIANETA,
UNA SOLA ACQUA, UNA SOLA SALUTE

segretariocicma@contrattoacqua.it

